

ACCORDO DI COOPERAZIONE  
ORIZZONTALE PER IL  
POTENZIAMENTO SERVIZI  
PIANO STRAORDINARIO  
**“GENERAZIONI II”**

*(Accordo fra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 legge 241/90)*

**TRA**

L'Ente DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza (di seguito denominata “DiSCo”), con sede e domicilio fiscale in via de Lollis n.24/b, C.F. 08123891007 nella persona del Commissario Straordinario dott. Alessio Pontillo;

**E**

L'Università degli Studi della Tuscia d'ora in poi “Università” con sede fiscale in Viterbo, via S.M. in Gradi, 4 01100 Viterbo PI 00575560560 – C.F. 80029030568 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Alessandro Ruggieri

(qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”)

**VISTO**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
Tuscia

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la nuova programmazione dei Fondi Europei 2014- 2020 “Con l'Europa il Lazio cambia e riparte, 45 progetti per lo sviluppo, il lavoro e la coesione sociale” presentata il 18/07/2014 dal Presidente della Regione Lazio alla stampa ed ai rappresentanti istituzionali;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 e s.m.i. con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- l'articolo 15 della legge 241 del 1990 il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 che autorizza le Università statali e non statali, allo svolgimento delle attività di orientamento nel quadro delle politiche attive per il lavoro;
- il Masterplan regionale dei servizi per il lavoro (2007-2013) approvato con DGR n. 837 del 18/11/2008 che traccia le linee guida e gli standard qualitativi nella fornitura dei servizi, per lo sviluppo di politiche attive per l'orientamento al lavoro, in linea con i livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- l'articolo 6, comma 1, lettera b), numero 3), della Legge Regionale del 18/06/08 n° 7 “Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari” che prevede che la Regione favorisca lo sviluppo del diritto agli studi universitari attraverso gli interventi, i servizi e le prestazioni attuati da Laziodisu in materia di informazione ed orientamento formativo al lavoro, promossi in collaborazione con le Università, con le altre Istituzioni nonché con gli Enti pubblici economici;
- l'articolo 8, comma 3, lettera b), della citata Legge Regionale n° 7 del 2008 “che prevede che Laziodisu, nel rispetto di specifiche direttive adottate dalla Giunta Regionale, possa stipulare apposite Convenzioni con le Università statali e non statali di riferimento che intendano attuare direttamente gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), numero 3) della stessa legge;
- l'articolo 5, comma 1, lett. C, dello Statuto di Laziodisu, che stabilisce che le Adisu provvedono ad assicurare agli studenti universitari “Servizi di informazione e orientamento formativo e al lavoro, promossi in collaborazione con le Università e le altre istituzioni, nonché con gli Enti pubblici competenti in materia”;
- l'articolo 5, comma 2, dello Statuto di Laziodisu, che stabilisce che le Adisu, per quanto di competenza, nel rispetto delle direttive regionali, possono stipulare apposite convenzioni con le Università statali di riferimento che intendono attuare direttamente gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lett. B), numeri 3,4 e 5, della L. R. n.7/2008;
- la legge regionale n. 6/2018, recante "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto

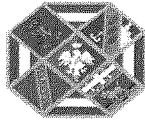


allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" con la quale l'Ente Laziodisu è stato riordinato in DiSCo;

- la D.D. n. G02664 del 21 marzo 2016 della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio con la quale la Regione Lazio approva il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "GENERAZIONI" ed in particolare il Progetto Porta Futuro Rete Università per le annualità 2016-2017-2018;
- la D.G.R. del 25 settembre 2018, n. 514 con cui vengono individuate dalla Regione Lazio, a valere sul PO Lazio FSE 2014-2020, le risorse finanziarie per il rinnovo del piano "GENERAZIONI" da affidare a DiSCo per il triennio 2019-2021;"
- la D.D. n. G15775 del 05/12/2018 della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio con la quale Regione Lazio, a valere sul PO Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione", Asse 2 "Inclusione" e Asse 3 "Istruzione e formazione" - ha approvato:
  - il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "GENERAZIONI II";
  - lo schema di Convenzione da siglare con DiSCo per la gestione, da parte di quest'ultimo Ente, dei seguenti progetti:
    - a. Porta Futuro Lazio
    - b. Torno Subito
    - c. In Studio
    - d. Hub Culturali Socialità e Lavoro
    - e. Officina Pasolini
    - f. Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza
    - g. Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria"

#### **PREMESSO CHE:**

- Il Piano "GENERAZIONI II" mantiene invariati gli obiettivi principali già assunti nel corso dell'edizione precedente e che riguardano:
  - sperimentare progetti individuali e collettivi da parte di persone non occupate, per realizzare esperienze professionalizzanti e di accrescimento delle competenze e arricchimento dei curricula, nell'ambito di forme di economia collaborativa, consentendo loro di costruire percorsi finalizzati ad aumentarne l'occupabilità e ponendo le basi per un migliore e più duraturo inserimento lavorativo;
  - rilanciare, attraverso l'impegno dei giovani e la valorizzazione delle loro energie, attitudini e conoscenze, formali e informali, in specifici contesti territoriali di riferimento, all'estero e all'interno della Regione, anche come risorse attive per il rilancio dei processi di sviluppo



connessi ai settori strategici trainanti e ad elevato carattere innovativo, attraverso progetti a forte valenza formativa e di sperimentazione diretta delle competenze acquisite all'interno di esperienze di lavoro;

- accrescere le opportunità occupazionali al termine dei progetti finanziati dal Piano, attraverso la finalizzazione dei progetti collettivi e individuali verso la creazione di imprese sociali, di lavoro autonomo o di lavoro alle dipendenze;
- sviluppare e potenziare servizi avanzati diffusi, incentrati su processi partenariali e reti territoriali pubblico/private, come tassello del sistema regionale a supporto dei processi di sviluppo dell'occupazione dei giovani, degli adulti e dei territori;
- la titolarità del Piano è in capo alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, all'interno della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, mentre, dal punto di vista organizzativo, il coordinamento e la realizzazione del Piano è attribuita a DiSCo che ne presidia l'attuazione;
- DiSCo cura le fasi della procedura di attuazione secondo le regole programmatiche, gestionali e di controllo impartite dall'AdG del FSE, configurandosi quale beneficiario dell'operazione e avvalendosi anche di una rete di partner pubblici quali Enti pubblici, Università e Centri di ricerca;

#### CONSIDERATO CHE:

- si ritiene utile promuovere forme più partecipate di collaborazione e partenariato che attuano raccordi tra DiSCo, in qualità di beneficiario degli interventi, e partner pubblici per l'acquisizione di apporti collaborativi e per la realizzazione di servizi specialistici funzionali agli obiettivi del Piano "GENERAZIONI II", nel rispetto nei principi di pari opportunità e trasparenza attraverso lo strumento della cooperazione orizzontale;
- la cooperazione orizzontale tra soggetti pubblici (in particolare con le Università del Lazio), permette di avvalersi di forme di partenariato in grado di rafforzare la condivisione di responsabilità tra i soggetti coinvolti, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali, e di garantire la realizzazione di nuove soluzioni di intervento;
- la cooperazione orizzontale tra soggetti pubblici consente altresì di allargare la governance del Piano "GENERAZIONI II" per migliorare le performance attuative delle suddette iniziative e assicurare una valutazione condivisa dell'efficacia dei modelli e dei servizi erogati;
- è dunque interesse comune delle Parti ampliare e definire rapporti di cooperazione orizzontale e partenariato al fine di attuare forme di raccordo tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo del lavoro, migliorare la qualità dei processi formativi e di ricerca e favorire anche la diffusione della cultura d'impresa nell'ambito dei progetti a valere sul Piano "GENERAZIONI II";
- l'alto livello di competenza dell'Università - con la quale DiSCo (già, Laziodisu) ha stipulato in precedenza, nell'ambito del Piano Generazioni I, una Convenzione per la realizzazione di servizi specialistici (es. orientamento al lavoro, bilancio di competenza, ecc.) nell'ambito del progetto Porta Futuro Lazio - rappresenta un apporto essenziale per la realizzazione del Piano "GENERAZIONI II" ed, in particolare, per gli interventi "Porta Futuro Lazio" e "Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza";



- l'istituto della cooperazione orizzontale tra DiSCo e l'Università che si intende promuovere nell'ambito del Piano "GENERAZIONI II", si configura come una forma di Partenariato istituzionale tra soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa;
- nel caso di specie, la cooperazione orizzontale tra DiSCo e l'Università (partner di progetto) nell'attuazione degli interventi del Piano, si inquadra nell'ambito degli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 legge 241/90 (art.12 Direttiva UE 24/2014);

### **ATTESO CHE**

- le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Accordo;
- ulteriori iniziative, strettamente coerenti con le finalità del Piano, potranno essere successivamente autorizzate a valere sul presente Accordo;

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 – Finalità**

Il presente Accordo ha lo scopo di continuare il potenziamento dei servizi specialistici previsti nell'ambito del piano straordinario "GENERAZIONI II", a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, tenuto anche conto dei risultati ottenuti e delle esigenze dei destinatari.

Tale potenziamento dei servizi specialistici si articolerà nelle singole attività, declinate nei diversi progetti esecutivi, da realizzarsi nel quinquennio 2019/2023.

#### **Articolo 2 – Oggetto**

Le Parti convengono di intraprendere, dalla data di stipula del presente Accordo e fino al 31/12/2023 iniziative volte alla realizzazione di azioni comuni nell'ambito dei seguenti progetti afferenti al piano straordinario "GENERAZIONI II":

- a. Porta Futuro Lazio
- b. Torno Subito
- c. Hub Culturali Socialità e Lavoro
- d. Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza
- e. Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria"

Nello specifico, le iniziative – trasversali ad ogni progetto– saranno le seguenti:

1. Analisi congiunta fabbisogni studenti;
2. Condivisione delle modalità di realizzazione dei servizi per la mobilità territoriale;
3. Sviluppo della qualità dello studio e dei servizi connessi;
4. Animazione territoriale ed attività di comunicazione;
5. Analisi delle esigenze delle imprese e del territorio;
6. Condivisione delle modalità di realizzazione di servizi funzionali allo sviluppo dell'occupabilità;



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
Tuscia

7. Potenziamento della conoscenza e delle opportunità del mercato del lavoro regionale e nazionale;
8. Monitoraggio dei risultati ed analisi degli obiettivi conseguiti.

Tali attività verranno realizzate in base ad una programmazione concordata con DiSCo, come definita nei Progetti esecutivi degli interventi del Piano “GENERAZIONI II”, oggetto di approvazione da parte dell’AdG, oppure anche ricorrendo alla ulteriore progettazione di dettaglio, come specificato al successivo articolo 3.

Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali in relazione all’evoluzione delle stesse potranno essere concordati tra i responsabili scientifici, variazioni alla progettazione esecutiva, sempre nei limiti delle attività oggetto della collaborazione, che dovranno, in ogni caso, essere oggetto di apposita autorizzazione da parte dell’AdG del PO Lazio FSE 2014/2020.

### **Articolo 3 – Progettazione di dettaglio**

La progettazione dettaglio, in base alla quale saranno realizzate le attività progettuali relative ai singoli interventi del Piano “GENERAZIONI II”, si svolgerà come segue:

- Disco, a seguito della firma del presente Accordo, limitatamente ai progetti che richiedono la definizione di elementi informativi aggiuntivi rispetto a quanto già previsto nei progetti esecutivi di cui al precedente articolo 2, richiede all’Università una progettazione di dettaglio fornendo idonea documentazione (format, ecc) necessari alla predisposizione di una scheda progettuale di dettaglio completa del Piano finanziario;
- l’Università invia la scheda progettuale che contiene il dettaglio degli obiettivi, delle azioni, corredata da un piano finanziario;
- DiSCo provvede ad una verifica dei contenuti (costi, risorse, impiego di personale qualificato ecc) e comunica, ove necessario, all’Università eventuali richieste di integrazione/modifica;
- a seguito della verifica positiva della scheda progettuale e del piano finanziario, le Parti si impegnano a siglare un accordo integrativo nel quale saranno dettagliati e quantificati, i rispettivi ruoli e attività.

### **Articolo 4 – Responsabile scientifico**

L’Università designa la prof.ssa Anna Maria Fausto quale responsabile scientifico dell’esecuzione della collaborazione.

DiSCo designa quale proprio referente per ogni attività o questione inerente all’esecuzione della collaborazione l’Ing. Mauro Lenti.

### **Articolo 5 – Risorse finanziarie**

Ai fini della realizzazione degli interventi, sono assegnate all’Università, fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 6 e 7, risorse finanziarie per importi che saranno definiti successivamente, sulla base di quanto specificato nei Progetti esecutivi, da appositi Accordi integrativi.



## **Articolo 6 – Modalità di trasferimento delle risorse**

I movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, dal momento che il presente Accordo non comporta trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per la realizzazione degli interventi.

L'Università, nel collaborare alla realizzazione delle attività progettuali, può partecipare, mettendo a disposizione quanto necessario in termini di: utilizzo di locali e strutture, strumentazione tecnica e dotazioni informatiche.

A seguito della sottoscrizione del presente Accordo, DiSCo provvederà, attraverso le proprie strutture, al trasferimento delle risorse, secondo le modalità definite nei successivi Accordi integrativi.

Ad avvenuta verifica di tutta la documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione del progetto, sarà erogato il saldo spettante. Il pagamento del saldo viene effettuato a seguito dell'esito positivo dei controlli di I livello ex post effettuati dall'AdG, previa presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute, comprensivo della relazione sullo stato di avanzamento complessivo del progetto.

## **Articolo 7 – Modalità di rendicontazione delle spese**

L'Università è tenuta a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.

L'Università è tenuta a produrre, la documentazione giustificativa delle spese per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione di ogni intervento, fornendo, su richiesta di DiSCo, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione delle attività di competenza.

In fase di presentazione della rendicontazione, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi indiretti ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 par. 1 lett. d) nelle modalità di cui all'art. 68 par. 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per un tasso forfettario pari al 15% delle spese dirette del personale ammissibili per l'implementazione dell'operazione, l'Università è tenuta a rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le seguenti macro-voce di spesa:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane
- MACRO VOCE B) Spese Allievi/Destinatari
- MACRO VOCE D) Altre spese

Per i costi indiretti di cui alla Macro Voce C (Spese di funzionamento e gestione), si applica un importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A); tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

Per la rendicontazione delle spese relative alle su indicate Macro voci di spesa, l'Università è tenuta a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e l'ulteriore modulistica secondo le indicazioni fornite da DiSCo.

Tutte le spese dirette di ogni intervento devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività progettuali. Tali spese dovranno comunque essere effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi



(fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Sarà onere dell'Università consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria si considera il CCNL del settore di riferimento.

L'Università è tenuta, altresì, a rendere disponibile, per qualsiasi controllo, tutta la documentazione originale a supporto delle spese sostenute.

### Articolo 8 – Obblighi delle parti

Le attività dovranno essere svolte in stretta collaborazione con i referenti di DiSCo e saranno basate sulla condivisione di responsabilità risorse e competenze, fermo restando il ruolo imprescindibile di regia e coordinamento che assume DiSCo in qualità di Beneficiario delle operazioni.

1. Obblighi di DiSCo (Beneficiario degli interventi). DiSCo si impegna:

- a fornire all'Università tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dei compiti ad essa assegnati e a vigilare sulla regolare esecuzione delle attività e delle procedure stabilite;
- ad effettuare i trasferimenti delle risorse all'Università, conformemente a quanto stabilito ai precedenti articoli 5, 6 e 7, sulla base degli esiti dei controlli di I livello effettuati dall'AdG, mediante versamento sulle seguenti coordinate: conto di tesoreria provinciale di Viterbo n. **37046** intestato all'Università degli Studi della Tuscia presso la Banca d'Italia (**IBAN: IT52J0100003245344300037046**).

2. Obblighi dell'Università (partner di progetto). L'Università si impegna:

- a trasmettere i contributi di competenza della eventuale progettazione di dettaglio dei singoli interventi comprensivi delle schede finanziarie;
- a realizzare integralmente, per la parte di competenza, gli interventi autorizzati, nei termini e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche con riferimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- a fornire a DiSCo tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi.

### Articolo 9 – Durata e modifiche della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula e sarà valida sino al 31/12/2023, con possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto, approvato dai competenti organi delle parti, da proporre con anticipo di almeno 2 settimane.

Le Parti si riservano di apportare eventuali modifiche/integrazioni al presente Accordo con atto scritto a firma congiunta.

### Articolo 10 – Segretezza

L'Università, nella persona del Responsabile scientifico e del personale coinvolto nel programma di





collaborazione, nel periodo di vigenza della presente convenzione e sino a 5 anni dalla scadenza della stessa, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto della presente convenzione, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati da DiSCo, in virtù della presente convenzione.

DiSCo, analogamente, è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nelle attività oggetto della presente convenzione, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dal Responsabile Scientifico, o dai suoi collaboratori, in virtù della presente convenzione e che non costituiscano l'oggetto della convenzione stessa.

#### **Articolo 11 – Utilizzo del logo**

I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione che non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'università per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi a titolo oneroso, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università, DiSCo e Regione Lazio. I loghi da apporre sui materiali prodotti nell'ambito della presente collaborazione dovranno osservare quanto prescritto dalla normativa comunitaria di riferimento.

#### **Articolo 12 – Recesso unilaterale dalla convenzione**

Le Parti possono recedere, anche unilateralmente, dalla presente convenzione mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli indirizzi indicati nella presente convenzione, con preavviso di almeno 3 settimane.

#### **Articolo 13 – Trattamento dei dati personali**

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei fini dell'oggetto della presente convenzione e di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs. n.101/2018 nonché a quelle del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR). DiSCo si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università Tuscia unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

#### **Articolo 14 - Controversie**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
Tuscia

### Articolo 15 – Registrazione e spese

La presente convenzione è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5, comma 2 e 39 D.P.R. n.131/1986. Le spese inerenti la presente convenzione sono a carico di DiSCo. Le spese per l'imposta di bollo sono a carico di DiSCo.

L'UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DELLA TUSCIA  
IL RETTORE  
PROF. ALESSANDRO  
RUGGIERI

PER L'ENTE REGIONALE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA  
CONOSCENZA  
IL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO  
DOTT. ALESSIO PONTILLO

Firma Digitale 9.4.2019

---

Firma Digitale 11.4.2019

---